

DSA: evoluzione nell'arco della scolarità

CTI Bergamo Ambito 1
29 aprile 2015 – IC De Amicis

Dislessia: evoluzione delle abilità di decodifica

Continuo **progresso** delle **abilità di lettura** (parole e testo) per *accuratezza e velocità*

(Klicpea e Schabman, 1993; Landler, Wimmer, Frith, 1997; Stella e Cerruti Biondino, 2002; Stella, Savelli, Scorza, Morlini, 2010; Wimmer, 1993)

Dislessia: evoluzione nella lettura

Variabile accuratezza

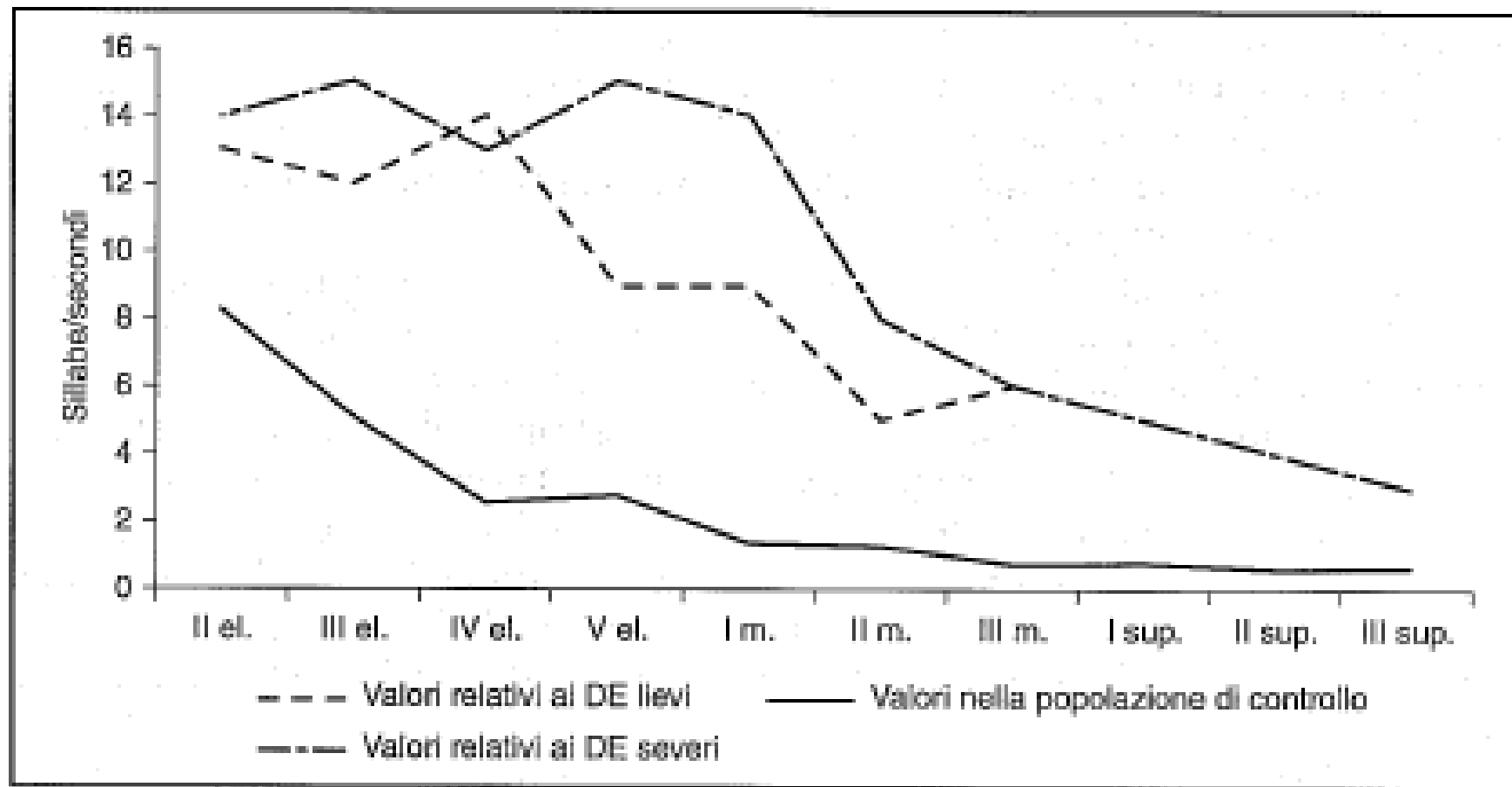


FIG. 11.7. Errori nella lettura delle parole: confronto tra i dati rilevati (disaggregati) e i dati di controllo.

Dislessia: evoluzione nella lettura

Variabile velocità

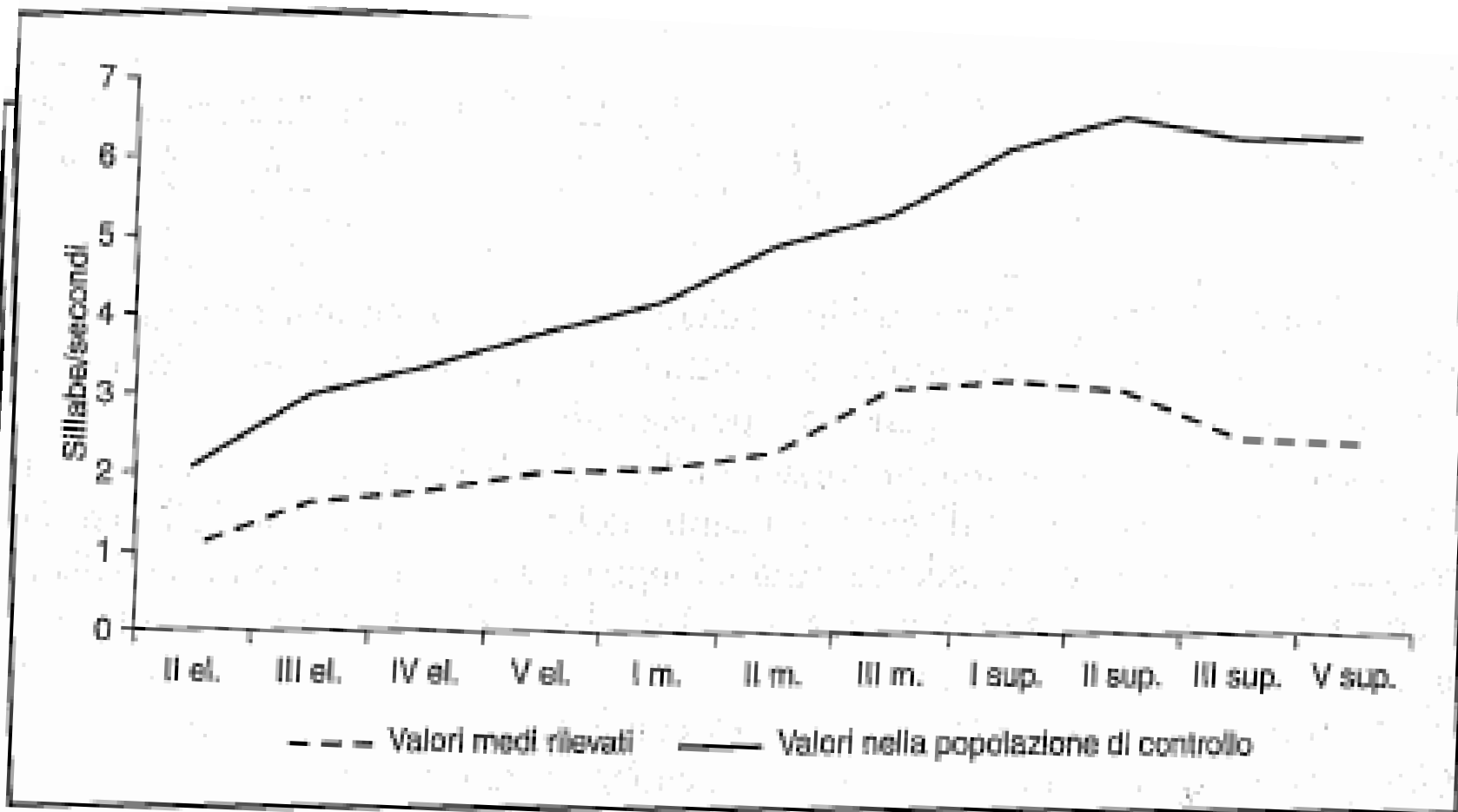
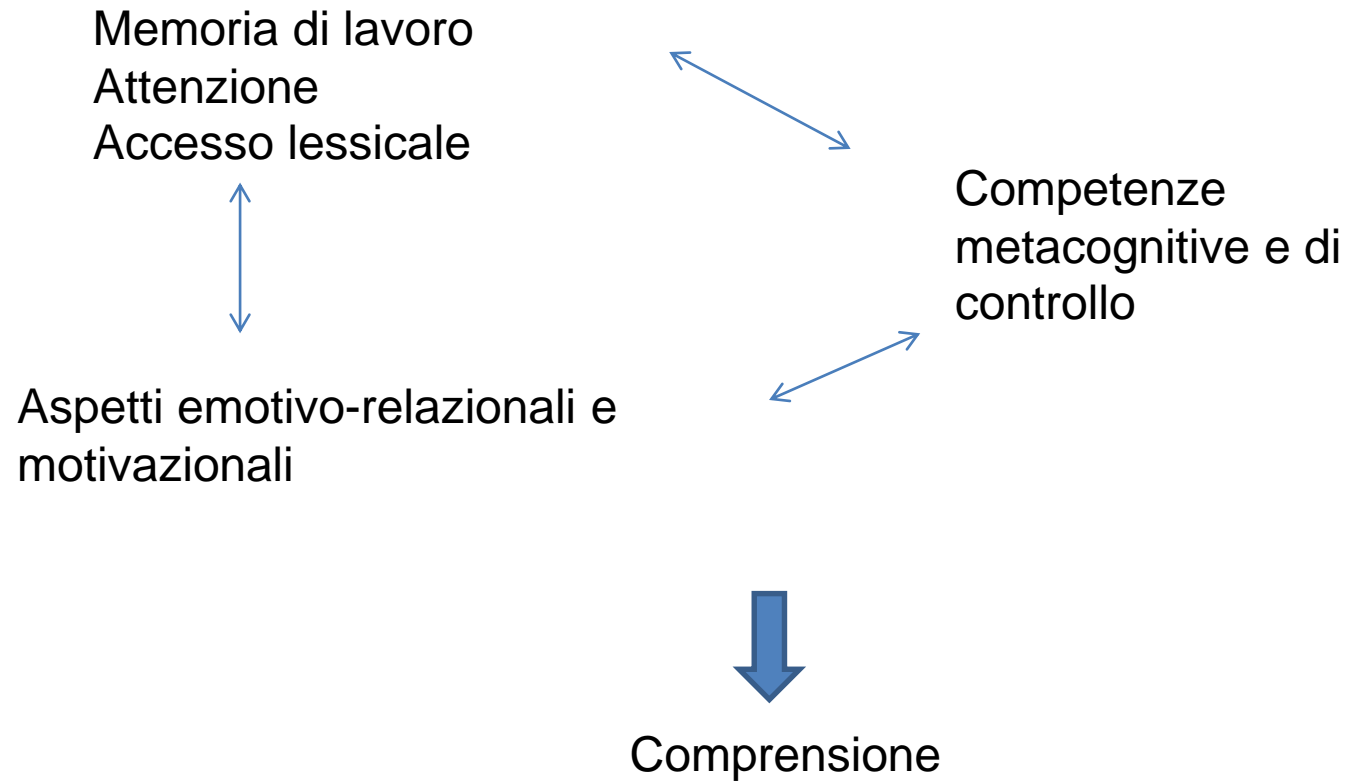


FIG. 11.1. Velocità di lettura del testo; confronto tra i dati rilevati e i dati di controllo.

Dislessia e apprendimento scolastico



Interazioni tra DSA e disagi/disturbi emotivo-relazionali e motivazionali

DSA
efficienza cognitiva inferiore a quanto richiesto dall'ambiente



Maggiori probabilità di **insuccesso** nelle prestazioni richieste



Maggiori probabilità di ricevere **giudizi sociali negativi**



Abbassamento dell'**autostima**
Più alto livello di **stress**
Calo della **motivazione**



Aumento delle **lacune conoscitive**, maggiori difficoltà di sviluppo e uso delle **abilità strategiche e metacognitive**

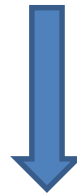


Comparsa di comportamenti di **evitamento** del compito, di reazioni di **passività** o **aggressività**

DSA e disagi/disturbi della regolazione delle emozioni

associazione tra DSA e
disagi/disturbi della **regolazione delle emozioni**

(Rutter & Yule, 1970; Beitchman & Young, 1997; Arnold et al. 2005; Trzesniewski et al. 2006)



comportamenti internalizzanti
comportamenti esternalizzanti

Comportamenti esternalizzanti/internalizzanti negli studenti con DSA

comportamenti esternalizzanti

- studenti con **DSA** (9-15 anni) maggiormente “a rischio” per la comparsa di deficit di attenzione e iperattività, di comportamenti **devianti, aggressivi, oppositivi**
(Willcut & Pennington, 2005; Arnold et al. 2005; Boetsch et al., 1996)
- **reciprocità di influenza tra DSA e comportamenti aggressivi** che aumenta con l'avanzare dell'età degli studenti (Miles & Stipek, 2006)

comportamenti internalizzanti

- livelli più alti di **ansia**, in particolare in relazione alle prestazioni scolastiche e sociali (Carroll & Iles, 2006)
- associazioni significative tra DE e **disturbi depressivi** nei preadolescenti (Maughan et al., 2003)
- associazioni significative tra la presenza di disturbi nell'apprendimento della letto-scrittura e un **livello più negativo dell'umore** (Carroll et al., 2005)

Interazione tra comportamenti problematici e dinamiche relazionali nel gruppo dei pari

Particolari **modalità di comportamento** rafforzano **ruoli** e **funzioni** nel gruppo dei pari che **si stabilizzano nel corso del tempo**

Modalità comportamentali  **esperienze vissute con i coetanei**

Dinamiche relazionali con i pari come

FATTORE DI PROTEZIONE (sostegno, rispecchiamento, identità)

FATTORE DI RISCHIO (condizione di rifiutato/assenza di amicizie → rischio psicosociale)

Autostima e autoefficacia negli studenti con DSA

- livelli più **bassi di percezione di efficacia** in ambito scolastico e nelle valutazioni globali di **autostima** (Alexander-Passe, 2006; Boetsch et al., 1996; Chapman & Turner, 1997; Humphrey, 2002; Snowling, Muter, & Carrol, 2007)
- La **comprensione** da parte degli studenti con DSA e dei loro genitori della natura del disturbo promuove l'individuazione di **obiettivi più realistici, maggiori esperienze di successo e un migliore concetto di sé** (Budren & Burdett, 2005; Heyman, 1990; Rothman & Coden, 1995; Terras, Thompson & Minnis, 2009)
- **Relazioni positive in famiglia e a scuola** promuovono un più alto livello di autostima negli studenti con DSA (Morrison & Cosden, 1997)

Motivazione ad apprendere e DSA

Gli studenti con DSA mostrano

- **attitudine negativa** verso lo studio (Polychroni et al. 2006)
- ridotte capacità di **autovalutazione** (Addison & Alison, 2002; Klassen, 2002)
- **incoerenza strategica** (Meneghetti, De Beni & Cornoldi, 2007)
- senso di **impotenza appresa** (Cornoldi, 1995; Mc Grady, Lerner & Boscardin, 2001)
- la tendenza ad **attribuzioni esterne** anche di fronte a prestazioni di successo (Roia et al. 2008)



pattern disadattivi

atteggiamento depressivo verso l'apprendimento

evitamento del compito e bassa persistenza (Dweck, 2000)

Intervenire per ridurre i disagi/disturbi associati ai DSA

- Adolescenti e giovani adulti con diagnosi tardiva di dislessia mostrano minore soddisfazione per la qualità della loro vita rispetto a coetanei con **diagnosi precoce** (nei primi anni di scuola) (Pizzoli et al. 2011)
- **Informare**: capire la natura del disturbo dà senso di potere e favorisce l'autonomia
- Favorire un buon livello di **autostima** globale e di **autoefficacia** in ambito scolastico
 - favorire risultati positivi dovuti all'impegno
 - favorire interesse per alcune discipline/hobby che danno soddisfazione

Intervenire per ridurre i disagi/disturbi associati ai DSA

- Favorire il sostegno e il **riconoscimento da parte del gruppo dei pari** (Fuchs et al., 2001)
 - proposte di *lavoro cooperativo* a piccoli gruppi per favorire senso di appartenenza, scambi di vissuti, *riflessioni* sulle proprie peculiarità e capacità cognitive
 - *focus group* su consapevolezza di sé, autostima, motivazione

Intervenire per ridurre i disagi/disturbi associati ai DSA

Aspetti **metacognitivi e motivazionali**

- *Reciprocal teaching* per analizzare gli *errori* e portare l'attenzione sulle *strategie*
- Orientare alla *padronanza* piuttosto che alla prestazione

Competenze di controllo consapevole dello studente

(Lucangeli, Galderisi e Cornoldi, 1995)